



BILANCIO INTEGRATO DI SOSTENIBILITÀ

2024



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'AMBIENTE ESTERNO	3
NATURA GIURIDICA	3
FUNZIONI	3
PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, FISICO-AMBIENTALI DI RILIEVO PER IL CONSORZIO	8
GOVERNANCE	10
ORGANI, COMPOSIZIONE, REGOLE DI FORMAZIONE.....	10
IL MODELLO DI GESTIONE	11
COSA OFFRE?	11
CHI SONO I CONSORZIATI?	11
MODALITÀ D'EROGAZIONE DEI SERVIZI	12
MODALITÀ DI INTERAZIONE CON I CONSORZIATI.....	12
SOSTENTAMENTO ECONOMICO	12
CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI CONSORTILI	13
OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	15
LE PERFORMANCE 2024	17
I RISULTATI DELLA GESTIONE 2024	17
L'EFFETTO DELLA GESTIONE 2024 SUI 6 CAPITALI.....	17
CAPITALI	18
BASE DI PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE.....	26
SINTESI DEI FRAMEWORK E DEI METODI ADOTTATI.....	26
DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLA MATERIALITÀ	27
PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	28

PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'AMBIENTE ESTERNO

NATURA GIURIDICA

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, con sede a Udine, è stato costituito a seguito della fusione tra il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana e il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento nel 2015. È **costituito dai proprietari di beni immobili agricoli ed extra-agricoli**, ricadenti nel comprensorio in cui esercita le proprie funzioni e proprietari che traggono beneficio dall'esercizio e dalla manutenzione delle opere di bonifica. Tale comprensorio corrisponde ai territori di bonifica integrale **Bassa Friulana e Alto e Medio Friuli**. Il Consorzio è un **Ente pubblico economico non commerciale**, dotato di personalità giuridica pubblica.

FUNZIONI

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana si configura come uno strumento indispensabile per l'Amministrazione Regionale, esercitando come funzioni primarie l'attività di **bonifica**, la **manutenzione** delle opere nonché il servizio di **irrigazione** su tutto il comprensorio di competenza. Il Consorzio opera ponendosi gli obiettivi di difesa del suolo, prevenzione del territorio e delle comunità dal rischio idraulico, mantenendo un equilibrato sviluppo del territorio, tutela e valorizzazione della produzione agricola, nonché il razionamento delle risorse idriche ad uso irriguo e alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Progettazione, esecuzione, esercizio, vigilanza e manutenzione: queste sono le attività che vengono svolte dal Consorzio per diverse tipologie di interventi, che possiamo distinguere in macrocategorie:

- opere di difesa delle acque e di sistemazione idraulica;
- opere di approvvigionamento (adduzione, potenziamento, trasformazione irrigua);
- opere di ricomposizione/miglioramento fondiari;
- opere di tutela e di recupero naturalistico;
- impianti e prove di sperimentazione per l'irrigazione;

- reti di monitoraggio ai fini della tutela dal rischio idrogeologico;
- impianti di produzione di energia elettrica;
- opere di tutela delle acque (controllo qualità delle acque, riutilizzo delle acque);
- interventi straordinari per prevenire e fronteggiare calamità naturali.

Ulteriori attività svolte dal Consorzio, oltre a quelle precedentemente elencate, sono:

- a) lavori in materia di agricoltura relativi all'esecuzione e manutenzione di opere di bonifica, di sistemazione idraulico-agraria, di irrigazione, di ricomposizione fondiaria e di tutela e ripristino ambientali di cui all'articolo 2 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, ivi inclusi la redazione e l'aggiornamento dei piani generali di bonifica comprensoriale e di tutela del territorio di cui all'articolo 4 del regio decreto 215/1933;
- b) lavori in materia ambientale relativi all'esecuzione e manutenzione di opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica, nonché di prevenzione o conseguenti a calamità naturali;
- c) lavori in materia di forestazione e di tutela dell'ambiente montano relativamente alle sistemazioni idraulico-forestali, agli interventi di selvicoltura e di difesa dei boschi dagli incendi;
- d) lavori in materia di viabilità e trasporti;
- e) lavori in materia marittimo-portuale e di navigazione interna.

Inoltre, il Consorzio rilascia:

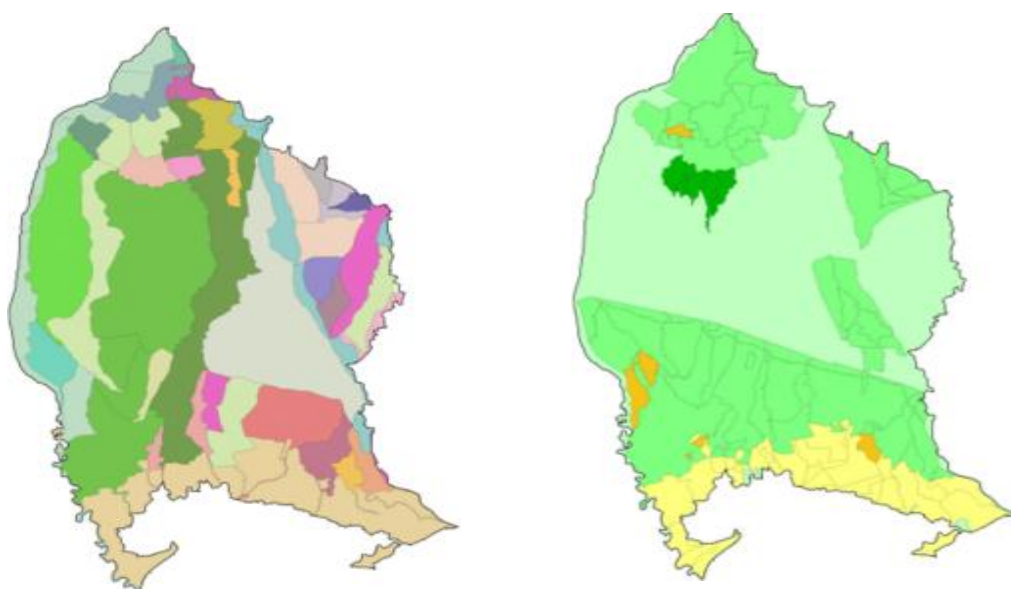
- **concessioni** di estrazione di materiale litoide per corsi d'acqua di classe 2 e 4;
- **autorizzazioni** all'attingimento di acque superficiali a mezzo dispositivi mobili o semifissi per corsi d'acqua di classe 2 e 4.

Per l'esercizio delle funzioni assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il **potere di imporre tributi** a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extra-agricoli, che traggono beneficio dalle opere di bonifica e di irrigazione. Ispira altresì la propria azione ai **principi di efficacia, economicità, efficienza, pubblicità e trasparenza**, favorendo la partecipazione dei propri consorziati alla gestione dell'Ente.

Il Consorzio, per gestire al meglio e con precisione la totalità del comprensorio, valuta 4 **elementi fondamentali**:

- clima;
- dati pedologici e dati pedogeografici, monitorati incrociando i dati regionali;
- idrografia;
- bacini idrografici, monitorati per quanto riguarda la loro integrità.

È necessario, comunque, specificare che il territorio del comprensorio del Consorzio ospita una notevole varietà di zone morfologiche con i relativi differenti suoli.



Bacini idrografici principali e sottobacini distinti in base al tipo di scolo.

Partendo dal Nord del comprensorio, incontriamo il **Campo di Osoppo**: morfologia pianeggiante, la quota massima è di 207 m s.l.m., bacino alluvionale rappresentato dai laghi di Cavazzo e Ragogna, con presenza di una linea di risorgive che divide sedimenti ghiaiosi a monte e limosi a valle. Procedendo con il corso del Tagliamento, si incontrano le **Colline Moreniche**: il più importante complesso morfologico glaciale della regione, quota massima di 270 m s.l.m., rappresentato da un sistema litologico abbastanza complesso con la presenza di sedimenti ghiaiosi ben graduati fino a sedimenti limoso-argillosi.

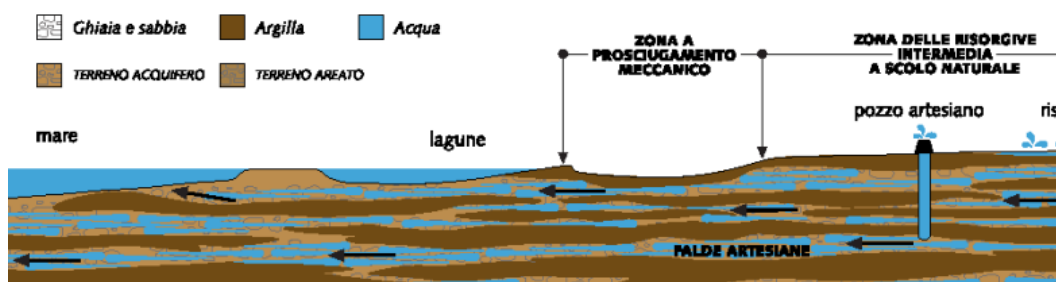
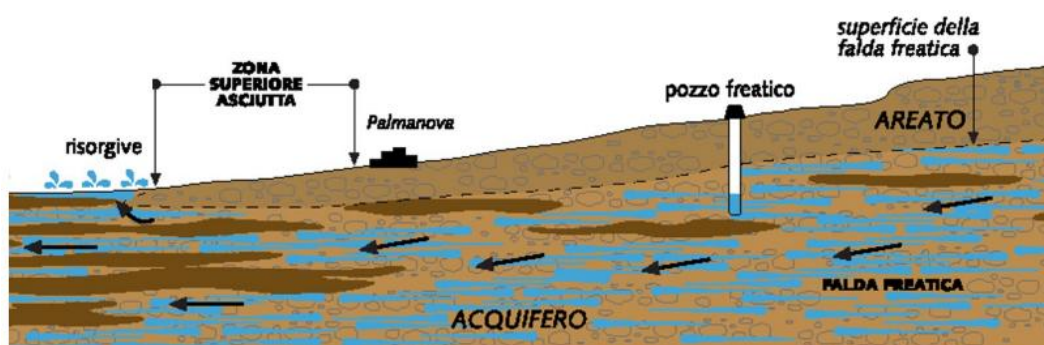
Si incontra poi l'**alta pianura**: la predominanza dei litotipi ghiaiosi grossolani è netta, tale da permettere una facile infiltrazione delle acque meteoriche e di quelle dei corsi d'acqua che l'attraversano. Le stesse acque che formano una falda freatica localizzata a profondità via via decrescenti verso la linea delle risorgive, dove affiora per la scarsa permeabilità dei sedimenti che attraversa.

Procedendo verso sud incontriamo la linea delle risorgive, che separa appunto l'alta pianura dalla **bassa pianura**: in passato queste acque dall'andamento spontaneo ed imprevedibile hanno determinato situazioni di disordine idraulico e gravi inconvenienti che solo i complessi interventi di bonifica hanno risolto. Nel corso degli anni il Consorzio si è impegnato ad ammodernare e tenere sotto costante manutenzione tali interventi, al fine di garantire la sicurezza idraulica e la stabilità idrica territoriale.

I lavori di prosciugamento delle paludi a favore dell'attività agricola, l'inalveamento dei fiumi e dei torrenti al fine di contenere le piene e la costruzione di opere di canalizzazione, hanno comportato un'imponente e capillare azione di regimazione delle acque superficiali e di modellamento del territorio. La parte più a sud della bassa pianura friulana si trova in un'area che, a causa del progressivo appiattimento delle quote, risulta quasi a livello con lo specchio marino e risente pertanto dell'influenza delle maree. Ci troviamo nella **zona perilagunare** di recente bonifica: zone di territorio quasi tutte situate ad una quota inferiore a quella del livello medio del mare, le cui caratteristiche generali sono state notevolmente influenzate dai lunghi periodi di sommersione. Per questo motivo sono protette per mezzo di sistemi di argini, la cui quota deve essere monitorata in continuazione per poter valutare l'efficienza delle opere di difesa nei confronti dei possibili ingressi delle acque lagunari, specialmente in occasioni di mareggiate. La presenza di argini a mare e a fiume rende impossibile lo scolo naturale delle acque dei terreni perilagunari, scolo che è risolto mediante il sollevamento meccanico operato con **impianti idrovori**, realizzati negli anni e attualmente gestiti dal Consorzio.

A fronte della descrizione sopra esposta delle diverse aree riscontrabili nel territorio consortile, si può disegnare un'idrografia piuttosto articolata: è possibile distinguere **corsi d'acqua principali** aventi bacino montano esterno dal comprensorio, come Tagliamento, Torre, Natisone e Malina, fino ai torrenti che in magra disperdono per infiltrazione, come Corno, il Cormor e gli affluenti del Malina e del Natisone. Diverso è l'andamento delle **rogge e dei canali irrigui** della medio-alta pianura, caratterizzati da un andamento costante e da un radicato sistema che funge sia da sistema di drenaggio che da sistema irriguo, igienico-sanitario, paesaggistico e idroelettrico, tra i maggiori si annoverano: canale Ledra-Tagliamento, rogge di Gemona, di Udine, di Palma e Cividina.

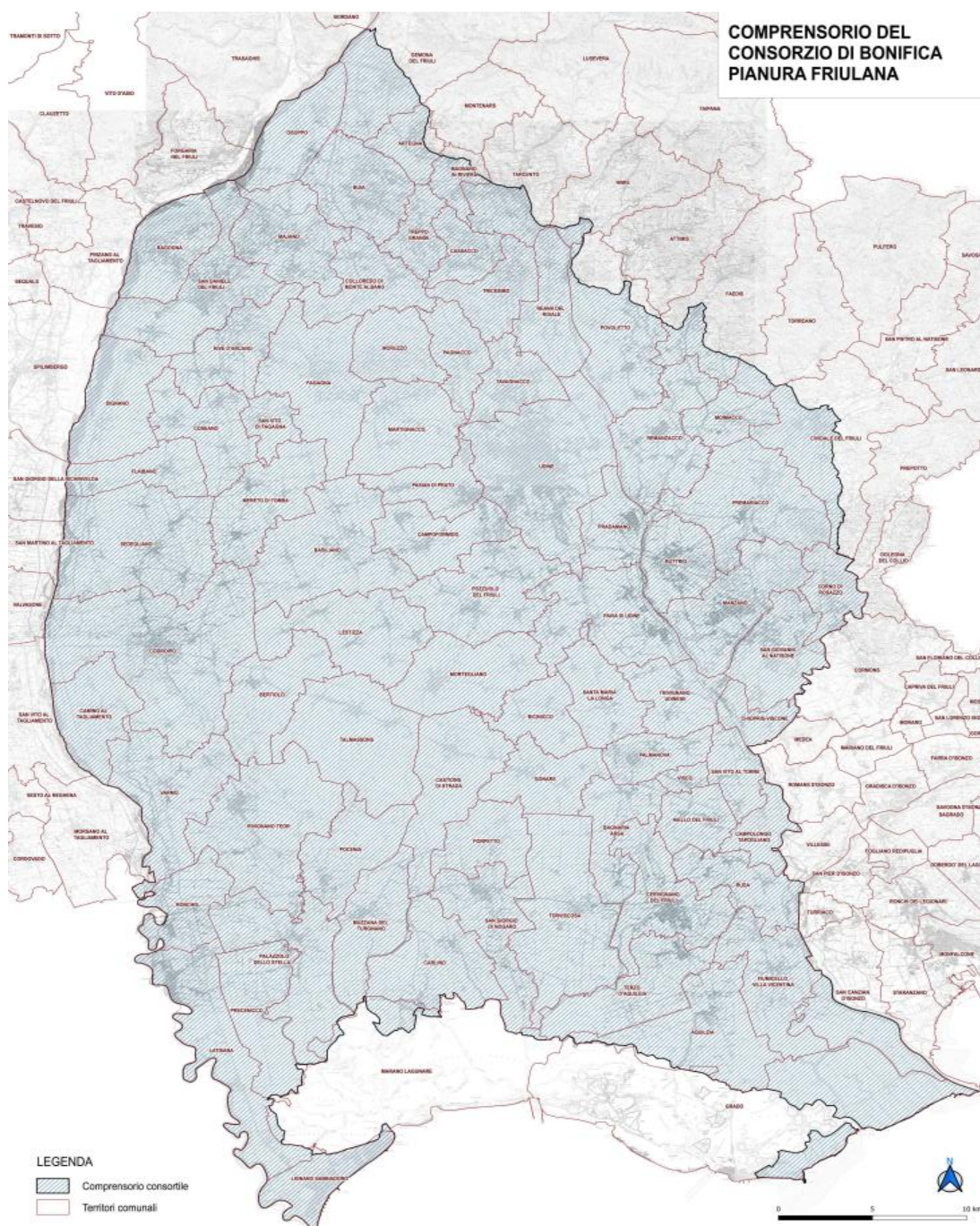
Il fiume Tagliamento costituisce il **limite occidentale del comprensorio**, mentre il fiume Corno-Stella rappresenta uno dei principali sistemi idrologici che interessano il sistema consortile. La porzione di territorio più orientale risulta tributaria del torrente Torre. Il fiume **Isonzo delimita a sud-est** il comprensorio consortile con il tratto terminale del suo corso. Sono presenti poi una serie di corsi d'acqua minori della bassa pianura friulana, di natura risorgiva: il fiume Turignano, il canale Muzzanella, il fiume Zellina e il canale Tiel-Zemole. Oltre allo scolo naturale delle acque, è necessario considerare i deflussi, attraverso corsi naturali minori e soprattutto canali artificiali, di acque che, a causa di particolari condizioni geomorfologiche e pedologiche, devono essere raccolte e poi sollevate da impianti idrovori del Consorzio (attualmente 37 esistenti) e di privati (11), e scaricate direttamente nei fiumi principali o nei canali delle lagune di Marano e Grado. Questa zona costituisce un'area direttamente tributaria della laguna stessa ed è suddivisa in sottobacini idrografici, ciascuno afferente a una o più idrovore.



Ghiaia e sabbia
 Argilla
 Acqua
 TERRENO ACQUIFERO
 TERRENO AREATO

Descritta la complessità del reticolo idrografico, si può notare come gli interventi da parte del Consorzio possano essere diversificati e di varia natura, considerata la suddivisione del comprensorio in **bacini idrografici** principali e in sottobacini a **deflusso naturale**, **meccanico** (tramite idrovore) o **alternato** (in condizioni normali a deflusso naturale, in condizioni particolari a deflusso meccanico).

PRINCIPALI TENDENZE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, FISICO-AMBIENTALI DI RILIEVO PER IL CONSORZIO



Il comprensorio consortile ha una superficie pari a **200.504 ettari**, ricadente in **84 Comuni**, dei quali 2 appartenenti alla Provincia di Gorizia e 82 alla Provincia di Udine

Il settore primario ha perso operatori attivi, ma **si è rafforzato** puntando a prodotti di eccellenza, che vengono riconosciuti per le loro caratteristiche legate al territorio

Il Consorzio è dotato di **autonomia patrimoniale**, tutti i beni sono iscritti nello stato patrimoniale dell'Ente e a suo nome presso i registri mobiliari e immobiliari

La coltura principale è quella **cerealicola**

Il numero di abitanti presenti nel 2022 nei Comuni interessati dal comprensorio risulta pari a **470.000 unità**, corrispondenti al **39% della popolazione regionale** che conta, ad oggi, circa 1.194.000 abitanti

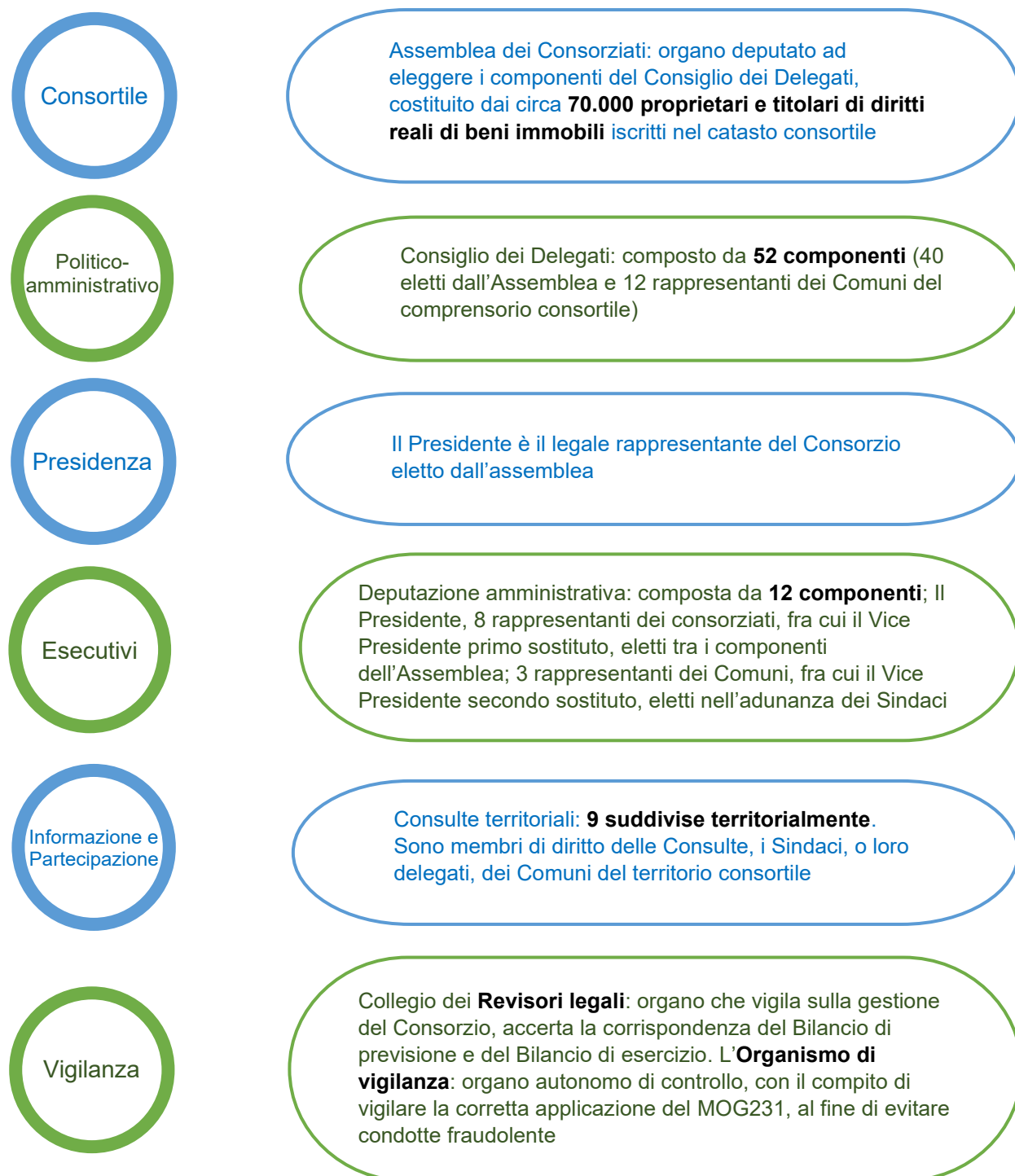
I valori medi annui di temperatura sono **superiori alle medie dei decenni precedenti**.
La temperatura media annua registrata ad Udine (nel 2024) supera la media degli ultimi 30 anni di 2,1 gradi centigradi

Nei Comuni del comprensorio del Consorzio **la popolazione attiva rappresenta il 43% dei residenti**, ovvero circa il 40% della totale popolazione attiva nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

GOVERNANCE

ORGANI, COMPOSIZIONE, REGOLE DI FORMAZIONE

La struttura della governance del Consorzio è rappresentata nella figura qui di seguito.



IL MODELLO DI GESTIONE

COSA OFFRE?

La gestione del Consorzio è improntata sui principi di **prudenza, equilibrio ed equità**. Il Consorzio di Bonifica, regolato da L.R. 28/2002 e L.R. 11/2015, opera per la mitigazione del rischio idraulico, per garantire la progettazione, l'esecuzione, l'esercizio, la vigilanza e la manutenzione delle opere di difesa delle acque, delle sistemazioni idrauliche e dell'approvvigionamento idrico, detiene inoltre numerose funzioni legate alla tutela del territorio e alla ricomposizione fondiaria. Il Consorzio nell'esercizio delle sue funzioni si occupa di tutte le **opere di bonifica idraulica ed irrigua**, nonché della realizzazione di nuove strutture che garantiscano la salvaguardia idraulica del territorio per conto della Regione o dello Stato. In particolare:

- a) **opere di bonifica:** insieme di opere che si possono raggruppare in macrocategorie come la rete idraulica di bonifica, gli impianti idrovori, le arginature a mare e a laguna, le arginature a fiume;
- b) **altre opere idrauliche:** scolmatori, diversivi idraulici, casse di espansione, bacini di laminazione;
- c) **attività di manutenzione:** sfalci di canali, decespugliamento di scarpate e banchine di canali e argini, espurghi di canali di scolo, riprese di frane di canali di scolo, manutenzione degli impianti (idrovore - pozzi - impianti irrigui - centrali idroelettriche - nodi idraulici-prese di adduzione - paratoie - ravvenamenti - sgrigliatori - capannoni di proprietà);
- d) **attività di monitoraggio** tramite sistema informatizzato su: canali, idrovore, impianti di pompaggio, nodi idraulici e prese di adduzione;
- e) **servizio di piena:** servizio legato all'attività di vigilanza del territorio e di intervento in caso di calamità naturali durante le piene, regimando le acque tramite nodi idraulici e gli impianti idrovori, per evitare o ridurre al minimo i danni dovuti agli allagamenti.

CHI SONO I CONSORZIATI?

Gli usufruttori/consorziati sono i **proprietari di beni immobili** agricoli ed extra-agricoli, ricadenti nel comprensorio in cui il Consorzio esercita, nonché proprietari che traggono beneficio dall'esercizio e dalla manutenzione delle opere di bonifica.

MODALITÀ D'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Consorzio ispira la propria attività ai principi di efficacia, economicità, efficienza, pubblicità e trasparenza, favorendo la partecipazione dei propri consorziati alla gestione dell'Ente. In particolare, il Consorzio è impegnato nelle attività di progettazione, esecuzione, esercizio, vigilanza e manutenzione degli interventi volti a preservare le risorse idriche ad uso irriguo e a salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali.

MODALITÀ DI INTERAZIONE CON I CONSORZIATI

Il Consorzio interagisce con gli usufruttori/consorziati per il tramite delle **Consulte territoriali**, le quali rappresentano il principale strumento di informazione e partecipazione dei consorziati rispetto all'attività del Consorzio. Come già ricordato, sono membri di diritto delle Consulte i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni del territorio consortile. Il Consorzio, inoltre, partecipa attivamente all'**Associazione tra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale** e ad altri organismi che rappresentano e promuovono gli interessi dei **Consorzi di Bonifica a livello nazionale** ed europeo.

SOSTENTAMENTO ECONOMICO

Il Consorzio garantisce la propria sostenibilità economica attraverso una serie di fonti di finanziamento diversificate. Le spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché le spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio sono ripartite fra i consorziati sulla base dei criteri previsti dal **Piano di classifica del comprensorio** in funzione del beneficio conseguibile o conseguito per effetto dell'attività consortile. Il potere impositivo tributario da parte del Consorzio di Bonifica costituisce un principio fondamentale dettato dalla legislazione statale: la legittimità di questa imposizione è subordinata all'appartenenza dell'immobile al comprensorio consortile e alla sussistenza del vantaggio concreto che gli immobili traggono dalla realizzazione delle opere di bonifica e dalla loro manutenzione.

Una compiuta ricerca e una puntuale definizione degli indici di beneficio, sui quali si basa il riparto delle spese consortili, garantiscono un corretto esercizio del potere impositivo. Altre componenti del sostegno economico del Consorzio provengono dalla **produzione di energia elettrica**, dal riconoscimento delle **spese generali** sulle deleghe dei lavori in amministrazione diretta, dagli **affitti** e dagli **interessi attivi**.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI CONSORTILI

Per quanto riguarda le unità territoriali e i centri di costo, questi sono legati all'attività di bonifica e vengono ripartiti in base a criteri di omogeneità territoriale, un metodo per classificare le aree territoriali assimilabili, sia per comportamento idraulico, sia per tipologia e quantità di attività consortili svolte e di opere gestite nello stesso territorio. La scelta delle unità territoriali per il riparto delle spese relative all'attività di bonifica è ricaduta sui bacini idraulici dei principali corsi d'acqua, suddivisi in ulteriori sottobacini in funzione delle caratteristiche plano-altimetriche, pedologiche e idrografiche.

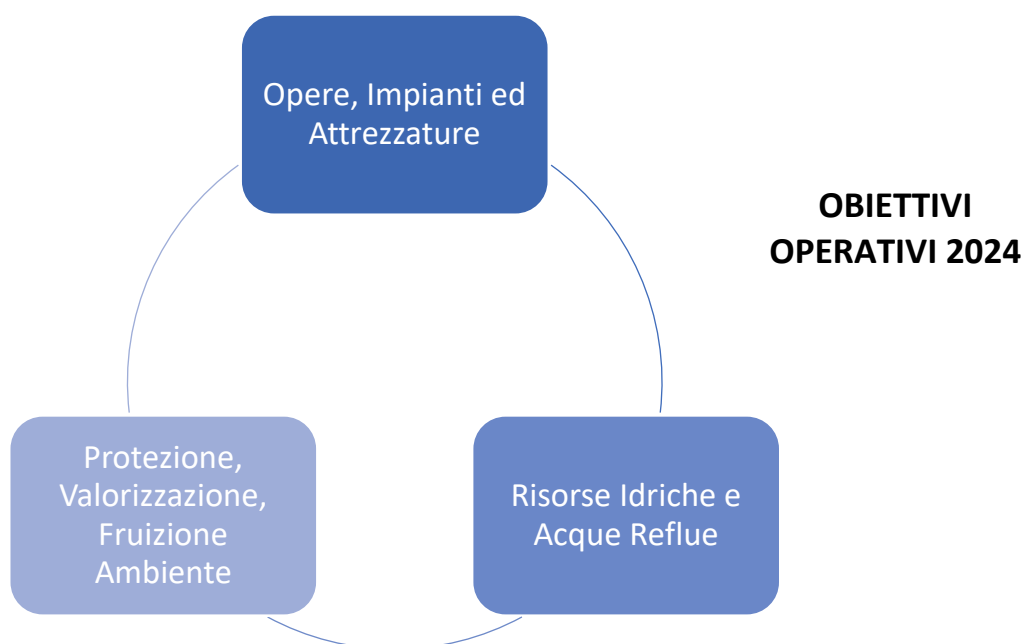
Per definire i bacini e sottobacini idraulici da assumere come centri di costo di bonifica sulla base di dati oggettivi, il Consorzio si è avvalso della collaborazione del **Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine**, che, a partire dalle aree ove l'Ente svolge le sue attività istituzionali, ne ha analizzato i dati idrografici, le acclività del terreno e le peculiarità legate alla destinazione d'uso e ha riperimetrato le superfici calcolando i principali parametri e indici idraulici utili per il calcolo del beneficio idraulico di ciascun immobile ad esse appartenenti. Un parametro fondamentale per calcolare il riparto delle spese consortili è infatti il **beneficio idraulico** associato a ciascun immobile che tragga vantaggio dall'attività del Consorzio e i relativi indici elementari ne permettono una definizione analitica teorica, racchiudendo in sé le peculiarità non solo degli immobili ma anche del territorio e delle attività svolte dal Consorzio per assicurare l'ordine idraulico dei terreni e della sicurezza delle popolazioni di una certa area.

Per una corretta redistribuzione degli oneri consortili imputabili ad ogni immobile, essendo diversa la natura dei beni sulla quale essi ricadono è stato necessario trovare un'unità di riparto comune attribuibile a immobili agricoli ed extra-agricoli, ma che fosse in grado di tenere conto del diverso peso in termini di risposta idraulica e quindi di impegno per il servizio di bonifica che questi ultimi hanno sul comportamento globale della superficie del perimetro di contribuenza. Il **modello di gestione** del Consorzio è presentato nella seguente figura.



OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

La strategia del Consorzio viene elaborata per il tramite del Piano delle attività del triennio 2024-2026 al fine di dare evidenza delle finalità che guidano l'azione di governo e che ispirano l'attività amministrativa volta a realizzarla. Il piano delle attività triennale, che trova la sua fonte nell'articolo 3, comma 5 della **Legge Regionale 44/2017**, è uno dei documenti che compongono il Bilancio di Previsione 2024-2026 e ha lo scopo di definire le linee strategiche di sviluppo dell'attività, in cui la pianificazione sta alla base del processo di sviluppo e di crescita.



La precedente figura evidenzia gli obiettivi prioritari da attuare nel periodo 2024-2026 e come questi si siano tradotti in obiettivi operativi nell'anno 2024. Gli interventi che caratterizzano gli obiettivi operativi sono distinti nelle categorie individuate nella seguente tabella in: nuova realizzazione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria.

Obiettivi Operativi 2024	Numero Commesse	Importo in euro	Territorio Coinvolto
MANUTENZIONE ORDINARIA	10	€ 102.641.149,19	<i>Comuni rivieraschi, Fiume Isonzo, Torrente Cormor, Torrente Torre, Torrente Brentana, Roggia di Udine, Roggia di Palma Rio Emiliano</i>
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	19	€ 32.088.877,55	<i>Aquileia, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Camino al Tagliamento, Campoformido, Codroipo, Gemona del Friuli, Latisana, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Pradamano, Santa Maria la Longa, San Giorgio di Nogaro, Sedegliano, Trivignano, Udine</i>
TRASFORMAZIONE IRRIGUA	10	€ 78.140.140,26	<i>Basiliano, Bertiolo, Campoformido, Codroipo, Coseano, Dignano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Moimacco, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, Sedegliano, Talmassons, Udine</i>
ALTRE ATTIVITÀ	2	€ 385.000,00	<i>Territorio del comprensorio consortile</i>

LE PERFORMANCE 2024

I RISULTATI DELLA GESTIONE 2024

Nel corso del 2024, sono stati compiuti significativi progressi verso la realizzazione degli obiettivi strategici identificati. Il Bilancio d'esercizio 2024 evidenzia un utile pari a € 1.191.404,28. Nel corso del periodo, gli investimenti in immobilizzazioni, soprattutto immateriali, si sono attestati a € 393.614,00. Per quanto attiene, invece, ai disinvestimenti di immobilizzazioni, questi ammontano a € 4.500.000,00, soprattutto di immobilizzazioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio non sono stati contratti nuovi mutui né finanziamenti, ma vi sono stati solamente rimborsi degli stessi per un ammontare pari a € 3.298.965,00. Nel corso del 2024, le attività più significative per il Consorzio hanno riguardato:

- opere e misure strutturali per l'ammodernamento degli impianti e per il razionale utilizzo della risorsa idrica in agricoltura;
- opere e interventi per la difesa idraulica e per la prevenzione idrogeologica del territorio;
- interventi di riqualificazione fluviale;
- interventi di risanamento ambientale;
- opere e impianti per l'implementazione del Piano energetico consortile;
- iniziative di comunicazione integrata.

L'EFFETTO DELLA GESTIONE 2024 SUI 6 CAPITALI

L'attività del Consorzio si manifesta attraverso la continua interazione tra la pianificazione strategica degli obiettivi, lo sviluppo delle attività operative interne e la relazione con gli stakeholder. Questo processo si fonda su **sei forme di capitale** (finanziario, produttivo, intellettuale, umano, sociale e relazionale, naturale), descritte di seguito, che costituiscono gli input trasformati dal Consorzio, incrementa, consuma o utilizza. Per ciascun capitale individuato sono state definite specifiche metriche.

CAPITALI

CAPITALE FINANZIARIO

Insieme dei fondi che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi, ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento, il capitale sociale, oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti

CAPITALE PRODUTTIVO

Oggetti fisici fabbricati (in contrapposizione alle risorse fisiche naturali) che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi

CAPITALE INTELLETTUALE

Beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza

CAPITALE UMANO

Competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione a innovare

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Istituzioni e relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altri network, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo

CAPITALE NATURALE

Tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione

	Metriche chiave	2023	2024
CAPITALE FINANZIARIO	• Patrimonio netto	€ 27.599.795	€ 28.791.199
	• Attivo fisso netto	€ 37.873.873	€ 33.130.160
	• Valore immobilizzazioni materiali	€ 18.379.466	€ 17.882.460
	• Ammontare finanziamenti (da decreto)	€ 30.778.698	€ 213.255.167
	• Ricavi da gestioni istituzionali	€ 14.014.322	€ 12.585.990
	• Investimenti in difesa idraulica pro-capite	€ 34	€ 284
	Metriche chiave	2023	2024
CAPITALE PRODUTTIVO	• Lunghezza rete distribuzione canalette (km)	1.667	1.629
	• Lunghezza rete distribuzione a pressione (km)	1.243	1.330
	• Monitoraggio rete idrica automatizzato	/	10%
	• Sensori di monitoraggio rete	/	55
	• Irrigazione di soccorso (ha)	1.646	2.065
	• Prelievi/consumi/restituzioni d'acqua (m³/s)	79	79
	• Acqua prelevata/acqua in alveo	73%	73%
	• Area di mantenimento bonifica (ha)	67.167	70.960
	• Arginature (km)	150	150
	• Rete idraulica di bonifica (km)	3.370	3.370
	• Numero prese idrauliche	18	18
	• Numero nodi idraulici	27	27
	• Numero pozzi	93	93
	• Numero impianti irrigui	45	45
	• Numero impianti idrovori	37	37
	• Superficie bacini idrovore (ha)	26.288	26.288
	• Portata nominale impianti (m³/s)	219	219
	• Potenza impianti idroelettrici (kW)	4.792	4.792
	• Potenza impianti fotovoltaici (kW)	394	394
	Metriche chiave	2023	2024
CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE	• Dipendenti	110	113
	• Ore di formazione pro-capite	11	17
	• Lavoratori a tempo indeterminato	93%	91%
	• Tasso di turnover	0%	5%
	• Tasso di infortunio	2%	3%
	• Età media	47,82	47,42
	• Personale laureato	20%	23%
	• Progetti interni	257	238

	Metriche chiave	2023	2024
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE	• Tasso riscossione ruoli (al 31.05.x)	59%	61%
	• Contribuenti (avvisi di pagamento)	73.466	76.965
	• Incontri per la formazione/informazione	12	13
	• Conferenze/assemblee organizzate	21	23
	• Numero particelle servite	306.489	361.310
	• Richieste bagnatura straordinaria/antibrina	456	558
	• Convenzioni Enti di Ricerca e Università	5	5
	• Commesse acquisite nell'anno	31	41
	Metriche chiave	2023	2024
CAPITALE NATURALE	• Recinzioni anti-annegamento fauna (m)	4.300	7.250
	• Volume acqua erogata/prelevata (m ³)	699.506.496	777.672.576
	• Rifiuti riciclati	90%	90%
	• Rifiuti prodotti (kg)	417.893	450.730
	• Superficie in corso di bonifica (m ²)	/	70.494
	• Valore commesse con criteri green	€ 710.246	€ 8.856.289
	• Consumo totale di energia (kWh)	14.896.121	22.737.953
	• Produzione di energia da centrali idroelettriche (kWh)	21.338.801	16.502.486
	• Produzione di energia da fotovoltaico (kWh)	312.362	359.441
	• Energia rinnovabile su totale dei consumi di energia elettrica	145%	74%
	• Totale energia rinnovabile riconducibile al consorzio (kWh)	108.365.991	102.914.116
	• Risparmio emissioni di CO ₂ (kg)	14.462.548	11.247.168

CAPITALE FINANZIARIO

Con riferimento al capitale finanziario, insieme di fondi che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni e fornire servizi, l'esercizio 2024 ha evidenziato una gestione positiva e pressoché lineare rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la gestione ha permesso di realizzare un utile pari a € 1.191.404,28, evidenziando la capacità e la competenza del Consorzio nel gestire le proprie risorse. Di seguito, vengono riportate le descrizioni delle metriche utilizzate, accompagnate da un commento relativo ai valori registrati. In particolare:

- **patrimonio netto:** le poste del patrimonio netto sono rappresentate dal fondo di dotazione, dalle riserve di rivalutazione e dalle riserve statutarie. Il totale patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta ad € 28.791.199,64, a fronte degli € 27.599.795,36 all'inizio dell'esercizio, con un incremento di € 1.191.404,28, corrispondente all'utile dell'esercizio in esame;
- **attivo fisso netto:** corrispondente alla somma tra immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni finanziarie, al netto del fondo di ammortamento relativo. L'indice registra un decremento di € 4.743.713 rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente agli ammortamenti e soprattutto alla scadenza di investimenti in strumenti finanziari, convogliati poi nelle disponibilità liquide dell'Ente;
- **valore immobilizzazioni materiali:** beni materiali tangibili che hanno un'utilità pluriennale, esposte nell'attivo di bilancio con evidenza diretta dei corrispondenti fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Si registra un decremento netto rispetto all'esercizio 2023 di € 497.005, derivante da acquisti di cespiti per € 349.295,65, e ammortamenti per € 845.181,24;
- **ammontare finanziamenti:** indice che rappresenta l'importo totale dei finanziamenti per progetti sul territorio del comprensorio, erogati oppure erogabili, dalla Regione, dallo Stato oppure dall'Unione Europea;
- **ricavi da gestioni istituzionali:** comprende i proventi derivanti dall'emissione dei ruoli per il servizio idraulico, per il servizio di irrigazione, nonché per le concessioni e le domande individuali. Nel confronto tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2024, si rileva una contrazione del 10,15%, indicativa di una riduzione dell'onere contributivo a carico della collettività del comprensorio consortile;
- **investimenti in difesa idraulica pro-capite:** l'indice indica l'ammontare (in euro) che verrà destinato a interventi di manutenzione ordinaria su ogni particella servita dall'attività del Consorzio. L'importo in crescita di € 250 per ogni particella riflette il maggior numero di risorse ottenute dal Consorzio durante l'esercizio 2024.

CAPITALE PRODUTTIVO

Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana gestisce e assicura il corretto funzionamento di molte infrastrutture situate sul territorio del comprensorio, tra le quali vi figurano: pozzi, impianti irrigui e idrovori, prese idrauliche, impianti idroelettrici e fotovoltaici. La definizione di alcune delle metriche più particolari viene proposta di seguito:

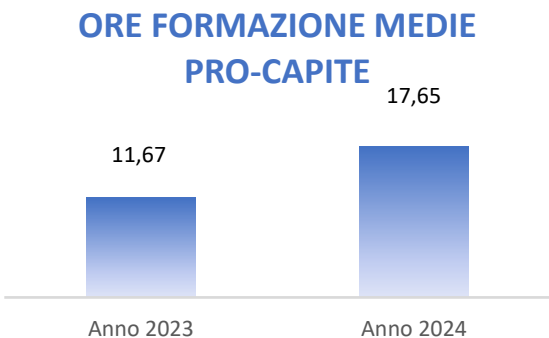
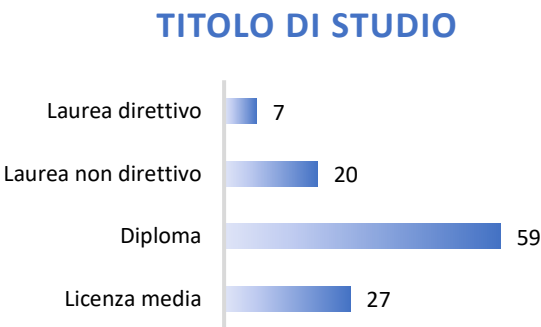
- **lunghezza rete distribuzione:** la rete di distribuzione dell'acqua ai fini irrigui avviene attraverso condotte a pressione oppure tramite canalette (in superficie). Il Consorzio si impegna attivamente a convertire la maggior parte della rete di distribuzione in pressione, in modo tale da ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica e ridurre la perdita;
- **monitoraggio e sensori di monitoraggio rete idraulica:** questi due indici rappresentano la porzione della rete idraulica monitorata con sistemi elettronici e il numero di sensori per il monitoraggio attualmente distribuiti sulla rete;
- **irrigazione di soccorso:** indica gli ettari serviti da irrigazione al di fuori del periodo di bagnatura che va dal 15 maggio al 15 settembre. Le richieste nell'anno 2024 sono state del 25% superiori all'anno precedente, influenzate dall'andamento meteorologico;
- **prelievi/consumi/restituzioni d'acqua:** monitoraggio dei prelievi dai principali corsi d'acqua adduttori, i consumi e le restituzioni sono costantemente controllati dai tecnici operativi al fine di garantire la distribuzione su tutto il territorio servito;
- **acqua prelevata/acqua in alveo:** percentuale di acqua che viene prelevata dalle falde rispetto all'acqua disponibile. Il dato generalmente rimane costante negli anni;
- **area di mantenimento bonifica:** ettari di superficie interessati dall'attività di bonifica svolta dal Consorzio durante l'anno;
- **rete idraulica di bonifica:** reticoli di torrenti, canali, rogge, rete scolante e drenante che garantisce il deflusso dell'intera superficie gestita dal Consorzio. Rete che viene mantenuta in forma ordinaria periodicamente, e in forma straordinaria anche su delega della Regione;
- **numero impianti idrovori:** infrastrutture idrauliche che sollevano e convogliano l'acqua, tramite pompe, da aree soggette a ristagni o allagamenti verso canali di scolo o corsi d'acqua ricettori, con l'obiettivo di mantenere asciutti i territori di bonifica;
- **portata nominale impianti:** portata, espressa in metri cubi al secondo, che gli impianti del Consorzio sono in grado di processare ogni secondo;
- **potenza impianti idroelettrici e fotovoltaici:** potenza nominale espressa in kW che gli impianti di produzione di energia elettrica del Consorzio sono in grado di generare. L'energia prodotta da impianti fotovoltaici viene in parte auto-consumata e in parte ceduta al Gestore dei Servizi Energetici, mentre l'energia elettrica prodotta tramite impianti idroelettrici viene esclusivamente ceduta allo stesso.

CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE

Nel corso dell'anno 2024, l'attività del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha reso necessaria l'assunzione di 40 dipendenti, in prevalenza lavoratori avventizi. Nello stesso periodo, si sono registrate 35 cessazioni di lavoro, confermando la dinamicità del fabbisogno occupazionale legato alle attività consortili. Il consistente numero di assunzioni testimonia il rilevante impegno del Consorzio sul territorio di competenza, a dimostrazione della sua costante vicinanza alla popolazione e al territorio, nonché dell'importanza e centralità delle attività svolte. Si segnalano inoltre 4 passaggi di categoria tra il personale operaio e amministrativo, e 4 trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, ad ulteriore conferma della volontà dell'Ente di valorizzare le risorse umane e promuovere la stabilità occupazionale. Si evidenzia inoltre:

- **tasso di turnover:** rappresenta in percentuale il numero di lavoratori usciti in un anno sul numero medio di lavoratori nell'anno. L'anno 2024 registra un sensibile aumento determinato da dimissioni volontarie e pensionamenti;
- **progetti interni:** indice che esprime il numero di progetti svolti direttamente dai tecnici del Consorzio, senza gestione o affidamento esterno. Tuttavia, è importante specificare che il numero assoluto di progetti svolti non è un indice di produttività, poiché i tempi richiesti per il completamento variano da progetto a progetto.

Nell'anno 2024, il titolo di studio prevalente risultava essere il diploma di scuola secondaria superiore. Seguito da una significativa percentuale di lavoratori in possesso di laurea, mentre una quota minore era rappresentata da personale con licenza media, corrispondente alla fascia di personale con più esperienza (grafico in basso a sinistra). L'anno 2024 ha visto un'intensa attività di formazione rivolta al personale, evidenziando un significativo incremento rispetto all'anno precedente. Le ore complessive di formazione sono infatti passate da 1.284 nel 2023 a 1.994 nel 2024 (grafico in basso a destra).



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Con riferimento al capitale sociale e relazionale, i dati riportati nelle tabelle precedenti evidenziano l'impegno del Consorzio nel mantenere un rapporto costante, trasparente e produttivo con il territorio. Di seguito sono riportati gli indici di bilancio più significativi, con particolare rilevanza per i consorziati dell'Ente, utili a valutare l'efficacia della gestione e la solidità del rapporto fiduciario con gli stakeholder. Essi sono:

- **tasso di riscossione ruoli:** percentuale di ruoli riscossi sul totale dei ruoli emessi nel corso degli esercizi 2023 e 2024. Si può evincere dai risultati come il Consorzio, grazie alla diligenza dei consorziati, sia in grado di riscuotere più del 50% dei ruoli nei primi mesi;
- **contribuenti:** avvisi di pagamento emessi dal Consorzio ai proprietari di beni immobili, come edifici e terreni, individuati dal Piano di Classifica; si evidenzia un aumento di circa tremila avvisi di pagamento, determinati dal beneficio che essi traggono dall'attività del Consorzio;
- **numero particelle servite:** numero totale di particelle catastali servite dall'attività del Consorzio (edifici + terreni). L'aumento delle particelle servite è stato di circa il 18% rispetto all'esercizio precedente.

I dati appena presentati mettono in evidenza in particolare la voce di capitale finanziario relativa ai "Ricavi da gestioni istituzionali". Nonostante l'aumento del numero di avvisi di pagamento emessi e delle particelle servite, nel 2024 il Consorzio ha registrato un numero complessivo di importi dei ruoli inferiore rispetto al 2023. A seguire, è opportuno sottolineare l'importanza delle relazioni intrattenute dal Consorzio con i propri consorziati, con enti di ricerca e con le istituzioni, sviluppate attraverso:

- **richieste bagnatura straordinaria/antibrina:** richieste di bagnatura al di fuori dei periodi consueti per proteggere le piante oppure per l'eccessivo calore. Le richieste sono passate da 456 nel 2023 a 558 nel 2024, e si prevede che in futuro diventino ancora più frequenti;
- **convenzioni Enti di Ricerca e Università:** l'indice rappresenta il numero di convenzioni, per ricerca oppure supporto, in essere durante l'esercizio. Nell'esercizio 2023 risultano essere attive 4 convenzioni per un importo totale di €164.000 circa, mentre nell'esercizio 2024 si evidenziano 5 convenzioni attive per un importo di € 131.900 circa;
- **commesse acquisite nell'anno:** numero di commesse che hanno avuto un decreto di finanziamento, indipendentemente dallo stato di avanzamento del finanziamento all'Ente. Viene registrato un notevole aumento dall'esercizio 2023 all'esercizio 2024, a conferma della credibilità ed eccellenza delle attività svolte dal Consorzio sul territorio.

CAPITALE NATURALE

In ultima analisi, è fondamentale evidenziare le principali metriche utilizzate per dimostrare l'impegno del Consorzio in ambito ambientale. Attraverso attività quali il corretto smaltimento dei rifiuti, la bonifica di siti contaminati e, soprattutto, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, il Consorzio contribuisce concretamente alla sostenibilità del comprensorio, lasciando un'impronta positiva sul territorio. Si definiscono:

- **rifiuti prodotti:** il dato si riferisce a tutti i materiali di scarto o residui di cantiere che verranno poi, nella quasi totalità, smaltiti. Indice strettamente correlato alle esigenze delle commesse;
- **superficie in corso di bonifica ambientale:** superficie bonificata nell'anno a seguito di contaminazione chimica o fisica. Gli interventi possono essere preventivi, in caso di rischio futuro, o correttivi, se la contaminazione è già avvenuta;
- **valore commesse con criteri green:** ammontare in euro di commesse che prevedono tra i vari criteri di valutazione ed aggiudicazione dell'offerta anche criteri definiti di "sostenibilità";
- **risparmio di emissioni di CO₂:** indice misura la quantità di CO₂ evitata grazie all'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, rispetto a fonti convenzionali. La formula utilizzata è: $\text{CO}_2 \text{ risparmiata (kg)} = \text{kWh prodotti} \times \text{fattore di emissione (kg/kWh)}$, con un risparmio medio di 0,53 kg/kWh per il fotovoltaico e 0,67 kg/kWh per l'idroelettrico. I dati confermano il contributo positivo del Consorzio alla tutela ambientale.

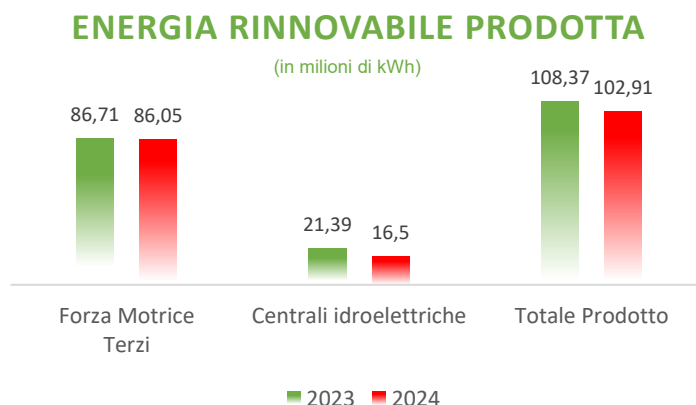
I grafici mostrano il consumo di energia elettrica del Consorzio, aumentato tra 2023 e 2024. Va però considerato che questo consumo dipende fortemente dalle condizioni meteorologiche, che influenzano durata e intensità dell'uso di pompe e idrovore. Inoltre, l'energia rinnovabile prodotta dalle centrali idroelettriche di terzi e da quelle di proprietà del Consorzio, lungo i corsi d'acqua gestiti. La riduzione tra 2023 e 2024 è dovuta a manutenzioni straordinarie e condizioni meteorologiche.

14,89 milioni di KWh

(2023)

22,74 milioni di KWh

(2024)



BASE DI PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE

SINTESI DEI FRAMEWORK E DEI METODI ADOTTATI

Il bilancio integrato di sostenibilità è una comunicazione sintetica che illustra come la strategia, la governance, le performance e le prospettive future del Consorzio creano, preservano o erodono valore nel breve, medio e lungo periodo nell'attività di bonifica, nel mantenimento e nella manutenzione delle opere e nel servizio di irrigazione su tutto il comprensorio di competenza. Il bilancio integrato di sostenibilità, realizzato in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine**, fornisce riscontri a tutti gli stakeholder interessati alla capacità del Consorzio di creare valore nel tempo, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, partner aziendali, comunità locali, legislatori, organismi di regolamentazione e decisori politici. Tale reportistica contribuisce a fornire informazioni sulle risorse e relazioni utilizzate dal Consorzio, "capitali", e mostra come lo stesso interagisca con l'ambiente esterno e impieghi i capitali per creare, preservare o erodere valore nel breve, medio e lungo termine. I capitali, che possono essere di tipo finanziario, produttivo, intellettuale, umano, sociale, relazionale e naturale, sono incrementati, ridotti o trasformati dalle attività dell'organizzazione. La preparazione e presentazione del presente report è stata basata su sette principi guida:

- focus strategico e orientamento al futuro: il report deve fornire informazioni dettagliate sulla strategia dell'organizzazione, suo impatto sulla capacità di creare valore e l'uso dei capitali;
- connettività delle informazioni: il report deve rappresentare un quadro olistico delle combinazioni, correlazioni e dipendenze tra i fattori che influenzano la capacità di creare valore;
- relazioni con gli stakeholder: il report deve fornire informazioni sulla natura e qualità delle relazioni con i portatori di interesse chiave e su come l'organizzazione risponde alle loro esigenze;
- materialità: il report deve evidenziare gli aspetti che influiscono significativamente sulla capacità di creare valore;
- sinteticità: il report deve essere conciso;
- attendibilità e completezza: il report deve includere tutte le questioni materiali in modo equilibrato e senza errori materiali;
- coerenza e comparabilità: il report deve presentare le informazioni in modo coerente e comparabile per facilitare il confronto con altre organizzazioni.

Gli indicatori quantitativi, quali le metriche adottate, e il contesto in cui vengono forniti, sono importanti per illustrare come il Consorzio utilizzi i vari capitali, inclusi i loro effetti. Il presente report integra, pertanto, dati quantitativi e qualitativi per comunicare efficacemente la capacità dell'organizzazione di creare valore.

DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLA MATERIALITÀ

Il processo di definizione della materialità per il Consorzio si è concentrato principalmente sulle attività di bonifica e irrigazione, cruciali per la gestione efficiente del territorio agricolo. Attraverso interviste con la presidenza e la direzione, sono stati identificati e analizzati i principali aspetti materiali che influenzano la capacità del consorzio di creare valore e di garantire la sostenibilità ambientale e operativa. Queste interviste hanno permesso di evidenziare le priorità strategiche e operative, nonché le principali sfide e opportunità, contribuendo a delineare un quadro chiaro e dettagliato degli elementi materiali che guidano le attività del consorzio.

Questo processo ha permesso di identificare una serie di metriche che regolano i diversi capitali e permettono di caratterizzare al meglio gli indicatori di performance del Consorzio. I criteri utilizzati per individuare tali metriche sono:

- **controllabilità:** la controllabilità di una metrica garantisce di rendere conto ai propri portatori di interesse dei progressi ottenuti in maniera evidente;
- **continuità:** una metrica che non viene continuamente aggiornata e monitorata non permette di tracciare in maniera precisa i cambiamenti nelle performance;
- **comparabilità:** è fondamentale che una metrica sia comparabile, in maniera tale che si sviluppi su standard riconosciuti e confrontabili con altri simili indicatori presenti sul mercato;
- **comprensività:** le metriche devono essere in grado di coprire i principali aspetti e impatti significativi;
- **significatività:** le metriche individuate devono supportare il processo decisionale, identificando le possibilità e le opportunità di miglioramento, quindi è necessario che siano significative;
- **comprensibilità:** le metriche individuate non dovrebbero essere né complesse né incoerenti e dovrebbero risultare comprensibili, al fine di evitare l'insorgere di interpretazioni sbagliate o tendenziose;
- **efficienza:** le metriche devono essere scelte in base alla loro efficienza sul sistema di performance; da evitare quindi metriche che richiedono ad esempio una raccolta dati eccessivamente onerosa o per le quali non sia tecnicamente possibile raccogliere dati.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Un elemento chiave nel processo di definizione della materialità è il concetto di perimetro di rendicontazione, che richiede di considerare sia l'organizzazione dal punto di vista economico-finanziario, sia i rischi, le opportunità e gli esiti associati ad altri stakeholder che influenzano significativamente la capacità dell'organizzazione di creare valore. Ciò rappresenta una base di riferimento cruciale per correlare le altre informazioni del report integrato di sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione definisce chiaramente l'ambito entro cui vengono inclusi i dati e le informazioni presentati nel report stesso.

In particolare, nel report integrato di sostenibilità del Consorzio vengono inclusi i rischi, le opportunità e i risultati materiali riconducibili o associati all'organizzazione e ai suoi portatori di interessi. Questo significa che sono considerati non solo gli aspetti interni all'organizzazione, ma anche quelli che coinvolgono altre parti interessate. Tuttavia, appare opportuno evidenziare come, in questa prima rappresentazione del report integrato di sostenibilità del Consorzio, si sia preferito concentrarsi esclusivamente sul Consorzio stesso e non sulla catena del valore o rete di attori ad esso connessi.

Udine, 23/06/2025